

Dato atto che il numero dei presenti è legale, per la validità della deliberazione, il Presidente invita il Consiglio a trattare la proposta segnata all'oggetto.

Preliminarmente il Presidente - Sindaco Sig. Domenico De Simone si riporta ai ~~precedenti~~ ~~precedenti~~ precedenti relativi all'argomento in discussione ed all'uopo rammenta che il Consiglio Comunale con deliberazione n.673 in data 26/2/971 ebbe ad esprimere il preliminare bene stareal progetto di massima del Piano Regolatore Generale del Comune come allo studio formulato dell'Ing.Cesare Casiere nelle sei tavole elencate nella stessa citata deliberazione n.673;

Precisa che in armonia ed in esecuzione di quanto disposto con il richiamato atto il tecnico incaricato ha redatto il progetto esecutivo del citato strumento urbanistico;

Chiarisce che relativamente alle scelte a livello di territorio queste non hanno subito modificazioni alcuna,rispetto alle posizioni formulate in sede di progetto di massima,se non i necessari accomodamenti conseguenti al ricepimento,nell'ambito del P.R.G.,del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare e di quello per le Aree Produttive oltre ad una più dettagliata previsione della viabilità urbana ed extraurbana;

Indi,con l'ausilio del Dirigente la competente Ripartizione Comunale,lo stesso Presidente procede alla illustrazione della previsioni di P.R.G. relative all'assetto urbano del centro abitato;

Specifica che il ritardo col quale il P.R.G. viene portato all'esame del Consiglio è dovuto unicamente al progettista il quale per varie ragioni,non escluse quelle di natura fisica,non ha potuto consegnare prima l'elaborato;

Evidenzia la necessità imprescindibile di approvare subito il nuovo strumento urbanistico anche perchè risultano ora esaurite le possibilità edilizie offerte dal Programma di Fabbricazione e sono insufficienti le aree del PEEP per soddisfare le richieste di suoli edificatori avanzate dalle cooperative.

Propone che in ordine alle scelte,alle previsioni ed alla normativa tecnica predisposta dal progettista siano apportate le seguenti modificazioni:

-1) tavola 4A "Assetto centro abitato scala 1/5000"

la zona ubicata ad Ovest di Via L.Rossi e delimitata per un lato dalla citata via,per un altro lato da Via G.Verdi,per altri due lati da viabilità di progetto di P.R.G. e destinata dal progettista del Piano ad insediamento di Asilo Nido-Scuola Materna e centro Commerciale sia invece destinata a edilizia residenziale privata - Zona di completamento,così comè graficamente rettificato d'Ufficio sulla citata tavola 4 A e ciò in con sequenza dell'approvazione di apposito piano di lottizzazione da parte del Consiglio:

-2) Norme Tecniche di attuazione

Art.2)- ZONA OMOGENEA "A"

- Pag.4 - I° comma va così rettificato:

" La sostituzione edilizia dei singoli edifici o di gruppi di edifici potrà essere autorizzata con licenze singole sino a

quando l'Amministrazione si sarà dotata di Piano Particolareggiato esteso all'intera zona omogenea che ne preveda la ristrutturazione anche con demolizioni e rettifiche degli allineamenti stradali".

Art.3)- ZONA OMOGENEA "B"

- Pag.4 - il 3° comma va così modificato; sino alla terzultima riga:

- " Gli edifici ricadenti nella zona omogenea "B" sono destinati ad abitazioni, uffici pubblici e privati, attrezzature di interesse collettivo, attività commerciali e servizi connessi, magazzini, depositi, autorimesse pubbliche e private, alberghi e pensioni ed attività artigianali (anche nello stesso edificio in cui sono previste le abitazioni) purchè le predette attività non siano di molestia alle residenze limitrofe e circostanti e non siano in contrasto con il piano delle aree produttive approvate con D.R. n.2389 del 19/9/974 e col Piano di sviluppo e adeguamento rete commercio, approvato con D.C.n.139 del 4/10/74 resa esecutiva dalla Sezione Decentrata di Controllo di Foggia, in data 7/11/975 al n.36216".

- Pag.5 all'11^ riga dopo della parola "seguono" va inserita la seguente dicitura: "di cui all'art.4 successivo".

Art.4 - Pag.9 - Lettera (C) - Zona di completamento:

- il II° comma va così sostituito:

" Per l'edificazione in tali compatti di completamento valgono le norme prescrittive relative agli interventi dettagliati nel capoverso a2) e quelle di cui alla deliberazione Consiliare n. 125 del 10/10/975, limitatamente ai comparti individuati nella stessa D.C. n.125".

Art.5)-ZONA OMOGENEA "C" -Pag.10)

- a partire dal II° comma detto art.5 va così rettificato:

" All'interno di tali zone la individuazione delle aree per attrezzature scolastiche e collettive e per verde pubblico è da intendersi meramente indicativa, al pari di quelle delle residenze.

La precisazione dovrà avvenire a livello di P.P. o lottizzazione convenzionata estesi a idonei settori di intervento urbanistico, comunque non inferiori a Ha.5.00.00=.

La normativa e gli standars da applicare in sede di redazione di P.P. o lottizzazioni convenzionate sono i seguenti:

I = indice di fabbricabilità territoriale =	15.000 mc/Ha
Ha max =	= 14,00 ml.
n° piani =	= 4
Rapporto H/L =	= 1
Rapporto H/D	= 1
D minima	= 10,00 ml.
Tipo edilizio: case in linea ed a schiera:	
Aree per verde pubblico	= 15,00 mq/ab
Area per l'istruzione	= 8,00 mq/ab
Area per attrezzature collettive	= 3,00 mq/ab
Area a parcheggio pubblico	= <u>2,50 mq/ab</u>
Totale	= 28,50 mq/ab

Le tavv. 4a,5 e la normativa (art.5) si intendono modificate di conseguenza e adeguate alle prescrizioni di cui sopra, per la parte che contrasta".

Art. 9) ZONA OMOGENEA "E" -- Pag. 22 e seguenti

lett. A) Edifici a servizio dell'agricoltura:

la normativa della lettera A) a partire dal penultimo rigo della pag. 22 va così sostituita:

"La edificazione in tale zona deve avvenire secondo le prescrizioni riportate nella tabella dei tipi edilizi e del Regolamento Edilizio Comunale vigente, nonché secondo le norme appresso indicate:

- è consentito in dette zone un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,10 mc./mq di cui 0,03 mc/mq riservato alle case per abitazione rurali;

- altezza massima dei fabbricati = m. 8,00;

- distanza minima fra i fabbricati = m. 10,00;

- distanza minima dai confini = m. 5,00.

- Le distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione, sono quelle stabilite dal D.M. 1/4/68 art. 4. Se trattasi di strade non elencate nel predetto D.M. 1/4/68 la distanza minima da osservarsi a partire dal ciglio stradale è in assoluto di m. 10,00.

- Si può eccedere l'altezza massima consentita solo con le costruzioni speciali quali silos, magazzini e simili.

E' consentito ai proprietari di aziende rurali costituire da più appezzamenti, ricadenti nell'Agro del Comune, di edificare i fabbricati rurali a servizio delle stesse aziende agrarie, in un solo degli appezzamenti, con l'osservanza delle prescrizioni sopra riportate ed a condizione che sul suolo degli altri fondi rustici di cui l'azienda si compone, sia imposto il vincolo di asservimento e di destinazione.

Tale vincolo dovrà essere trascritto nel Registro delle Ipotecche, a cura e spese degli interessati, prima del rilascio della licenza edilizia e dovrà avere la durata di venti anni a partire dalla data di ultimazione della costruzione.

Aperta la discussione chiede ed ottiene la parola il Consigliere Fantauzzi Aldo il quale lamenta il ritardo con il quale il progetto di P.R.G. viene portato all'esame del Consiglio. Lamenta, in particolare, la mancanza di contatti preliminari con i capi gruppo consiliari sia per i progetti di lottizzazione e sia per il progetto di P.R.G.. Considera assolutamente impossibile poter recepire ed approfondire tutta la complessa problematica di un Piano Regolatore Generale con un esame limitato ad una sola serata. Ritiene, per tali ragioni, che il progetto di che trattasi sia stato presentato solo per la imminenza delle elezioni. Relativamente alle pressioni del Piano fa presente che, in linea di larga massima, non è da considerare giustificata la ubicazione dell'Ospedale anche in connessione con la validità della ubicazione attuale e che non è del pari opportuna l'espansione dell'abitato verso S. Paolo di Civitate dovendosi ritenere più confacente alla naturale propensione dei cittadini ~~espansione~~ quella verso San Severo. Chiede di rinviare l'approvazione del Piano.

Il Sindaco, in relazione ai rilievi formulati dal Consigliere Fantauzzi, chiarisce, in primo luogo, che i preliminari contatti a livello di capi gruppo consiliari non hanno avuto luogo unicamente a causa del ritardo con il quale il progetto è sta-

to consegnato al Comune dal progettista. Circa le critiche alle scelte operate in ordine alla ubicazione dell'Ospedale ed alla espansione del centro abitato fa presente che tali scelte furono effettuate sin dal 1971 e sono perfettamente identiche a quelle contenute nella già menzionata deliberazione consiliare n.673 del 26/2/971. A tal riguardo evidenzia la contraddittorietà delle affermazioni del Capo-gruppo della D.C. in quanto in sede di preliminare benestare espresso con la più volte menzionata deliberazione n.673 il gruppo consiliare democristiano ebbe a condividere le scelte operate ed ebbe ad esprimere, in merito alle stesse, voto favorevole.

L'assessore Michele Palma, intervenuto a sua volta nella discussione, chiarisce anch'egli il particolare che le scelte operate sono perfettamente conformi alle indicazioni manifestate in sede di benestare preliminare e che, inoltre, le stesse sono pure giustificate da ragioni tecniche urbanisticamente più valide di quelle ora prospettate dal Capo-Gruppo D.C.

Considera valido il progetto di P.R.G. così come redatto dal progettista con le modificazioni proposte dal Sindaco.

Il Consigliere Antonio Valente considera contraddittorio l'intervento del Capo-Gruppo D.C. anche in relazione alla richiesta di rinvio dell'approvazione del P.G.R. che prima aveva ripetutamente sollecitato. Considera il Piano valido con le proposte modificate.

Ultimata la discussione il Presidente mette ai voti, per alzata e seduta, la proposta di approvazione del Progetto di Piano Regolatore Generale, così come redatte dal Tecnico progettista con le modifiche ed integrazioni di cui ai precedenti NN.1 e 2.

~~Visto~~

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il progetto di Piano Regolatore Generale redatto dall'Ingegnere Cesare Casiere;

Udita l'esposizione del Sindaco - Presidente e le proposte da questi formulate;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 4/5/976;

Con voti n.24 favorevoli e n.2 voti contrari;

D E L I B E R A

19- di approvare, come approva, il progetto di Piano Regolatore Generale redatto dal Dott.Ing.Cesare Casiere, con le modifiche e le integrazioni riportate in premessa, composto dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica (Generale e parte 2^)
- Norme tecniche di attuazione modificate ed integrate con la normativa di cui al punto 2) delle proposte di modifica ed integrazioni riportate in premessa:
- Tavola n. 1 A - Stato di fatto territoriale scala 1:50.000
- Tavola n.2 B - Stato di fatto territoriale scala 1:50.000
- Tavola n. 2 A - " " " Comunale scala 1:25.000

.../...

- Tavola n. 2 B - Stato di fatto Comunale scala 1:25.000
 - Tavola n. 3 - Assetto territorio Com.le " " 1:25.000
 - Tavola n. 4 - Assetto centro abitato scala 1: 5.000
- con le modifiche descritte al punto 1) delle proposte di integrazioni e rettifiche riportate in premessa:
- Tavola 4 B / Assetto Centro Abitato - scala 1:2.000
 - Tavola n.5 : Tabella tipi edilizi;

2)- di fare luogo alla pubblicazione del cennato progetto di Piano Regolatore Generale e dei relativi elaborati nei termini e con le modalità previste dalle vigenti norme legislative.=



